

/ MOTOR CLUB CLASSICHE

# UNO SPARO NEL BUIO

440 KM CHILOMETRI DI CURVE A BORDO DI UNA PORSCHE PANAMERA TURBO S E HYBRID, PER VIVERE L'ESPERIENZA DELLA WINTER MARATHON



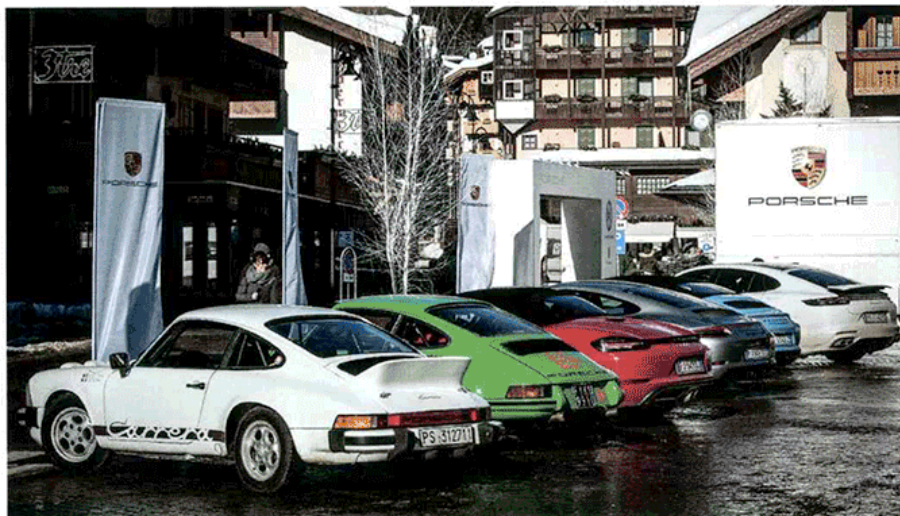
**L'Italia è fra i Paesi più belli al mondo. Così come bellissime sono le strade che ne incrociano le Alpi**, protagoniste una volta l'anno, ogni gennaio, della Winter Marathon: gara di regolarità riservata a vetture storiche costruite tra il 1928 e il 1975, giunta quest'anno alla trentesima edizione. Un appuntamento imperdibile per gli amanti della regolarità "classica". Si parte e si arriva a Madonna di Campiglio. La gara infatti si snoda lungo i più celebri passi dolomitici: dura due giorni, ha elencato alla partenza più di 100 vetture impegnate negli oltre 440 chilometri del percorso. Si guida per oltre due terzi di gara al buio: qui la sera è davvero lunga, le temperature rigide, l'illuminazione scarsa. Lo è per i partecipanti, meno per chi, come noi, segue la carovana sulla lussuosa (e potente) Porsche Panamera Turbo S E-Hybrid, a nostra disposizione per supportare le 32 vetture storiche

appartenenti alla Casa di Stoccarda in gara. Tra queste: una 356 Speedster del 1956 e una 911 RS del 1973 di proprietà di Porsche Italia. La più lunga è la tappa del venerdì. Suddivisa in 5 settori organizzati in 48 prove cronometrate (16 quelle della giornata precedente), si "accende" man mano che la temperatura si abbassa e la notte prende il sopravvento sulle strade innevate, spesso scivolose e ghiacciate (ma divertentissime!). Attraversiamo passi impegnativi: Gardena, Campolongo, Pordoi per citarne solo alcuni. Il tempo scivola più veloce delle vetture con la trazione posteriore su queste strade. La stanchezza si fa sentire. E certo il freddo non aiuta. Restare concentrati è difficile e bellissimo. Controllare in simili condizioni queste automobili "dure e pure", cioè senza controlli di trazione né stratagemmi, pare una soddisfazione immensa. Specie per te che le inseguì, comodamente sprofondato in un silenziosissimo salotto da 680



cavalli, senza patemi né spifferi. Osservi i concorrenti, ne apprezzi sempre di più l'abilità (e la passione). Il più regolare è stato l'equipaggio formato da Alberto Riboldi e Paolo Sabbadini, che ha vinto l'edizione 2018 a bordo di una Fiat 508 S Balilla Sport del 1933. Mentre Sala-Cioffi su Lancia Aprilia del 1937 si sono aggiudicati la tradizionale sfida sul lago ghiacciato a Madonna di Campiglio (Trofeo Eberhard), a corredo della manifestazione.

DI CESARE CAPPA



**In Porsche e sugli sci**  
 In queste pagine, alcune immagini scattate durante la Winter Marathon 2018. In gara, nel villaggio Porsche allestito a Madonna di Campiglio, e durante la gara a cronometro sul laghetto ghiacciato, organizzata dallo sciclub italiano della Casa tedesca, in occasione di questa tappa del loro ricco calendario. A destra Pietro Innocenti, direttore generale di Porsche Italia: ha partecipato alla Winter Marathon a bordo della 911 Carrera 2.7 RS, qui a sinistra.

